

**Rigassificatore a Piombino,
un'imposizione assurda
maurizio.marchi1948@gmail.com**

**Dedico questo mio intervento a MARCO
MANETTI, scomparso il 31.8.2021 per un
episodio di malasanità**

**Animatore con me ed altri del comitato
contro il rigassificatore Edison di Rosignano
tra il 2002 il 2017**

Marco Manetti

- **Libro** “15 anni di lotte contro il rigassificatore Edison, 2002-2017” (si trova in internet al link <https://ilmiolibro.kataweb.it/libro/storia-e-filosofia/410259/15-anni-di-lotte-contro-il-rigassificatore-edison-2002-2017/>)

Marco Manetti, ambientalista, prof. di educazione fisica e allenatore di pallacanestro



Il primo grande errore nel 1999: a tutto gas

- Il primo grande errore fu compiuto nel 1999 dal ministro **Bersani** con il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79: il provvedimento introdusse in Italia la liberalizzazione del settore elettrico , ma soprattutto la conversione della generazione di EE da olio combustibile a gas, invece di passare direttamente dall'olio alle energie alternative rinnovabili.

Privati presentarono ben 203 progetti

- I privati presentarono perciò ben 203 progetti, quasi tutti a gas a prescindere da qualsiasi programmazione nazionale o regionale.
- L'obiettivo era chiaro: - ottenere gli incentivi dallo stato – autoprodursi l'energia elettrica a minor costo, risparmiando sulla sicurezza e sul personale –vendere il surplus all'ENEL con lauti guadagni.

Il secondo grande errore fu l'apertura della stagione dei rigassificatori di GNL

- Il secondo grande errore fu l'apertura della stagione dei rigassificatori di GNL con quello di Porto Viro e quello di Livorno.
- Con decreto 4407 del 30/12/99 il Ministero dell'ambiente autorizzava la "Realizzazione di un Terminale marino per GNL da realizzarsi in Comune di Porto Viro" (ROVIGO) da parte di EDISON GAS S.p.A. "Positivo con Prescrizioni" Governo **D'Alema**, ministri **Ronchi** (ambiente) e **Letta** (industria)

Berlusconi, Matteoli e Scaiola raddoppiano Porto Viro nel 2004

- Con decreto 866 dell'08/10/04 il Ministero dell'ambiente autorizzava l'"Incremento della capacità da 4 a 8 miliardi di metri cubi l'anno di gas erogato del terminale GNL nel nord Adriatico antistante il comune di Porto Viro" Governo Berlusconi, ministro dell'ambiente Matteoli, ministro dello sviluppo economico Scaiola.
- La piattaforma per il rigassificatore di Porto Viro verrà costruita in Spagna, ad Algesiras, e trainata nell'alto Adriatico.

Riguardo alla OLT di Livorno il 15 Dicembre 2004

Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) n. 1256, emesso dal
Ministero dell'Ambiente.

- **Preceduto il 20 Luglio 2004**
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
emessa dalla Regione Toscana.

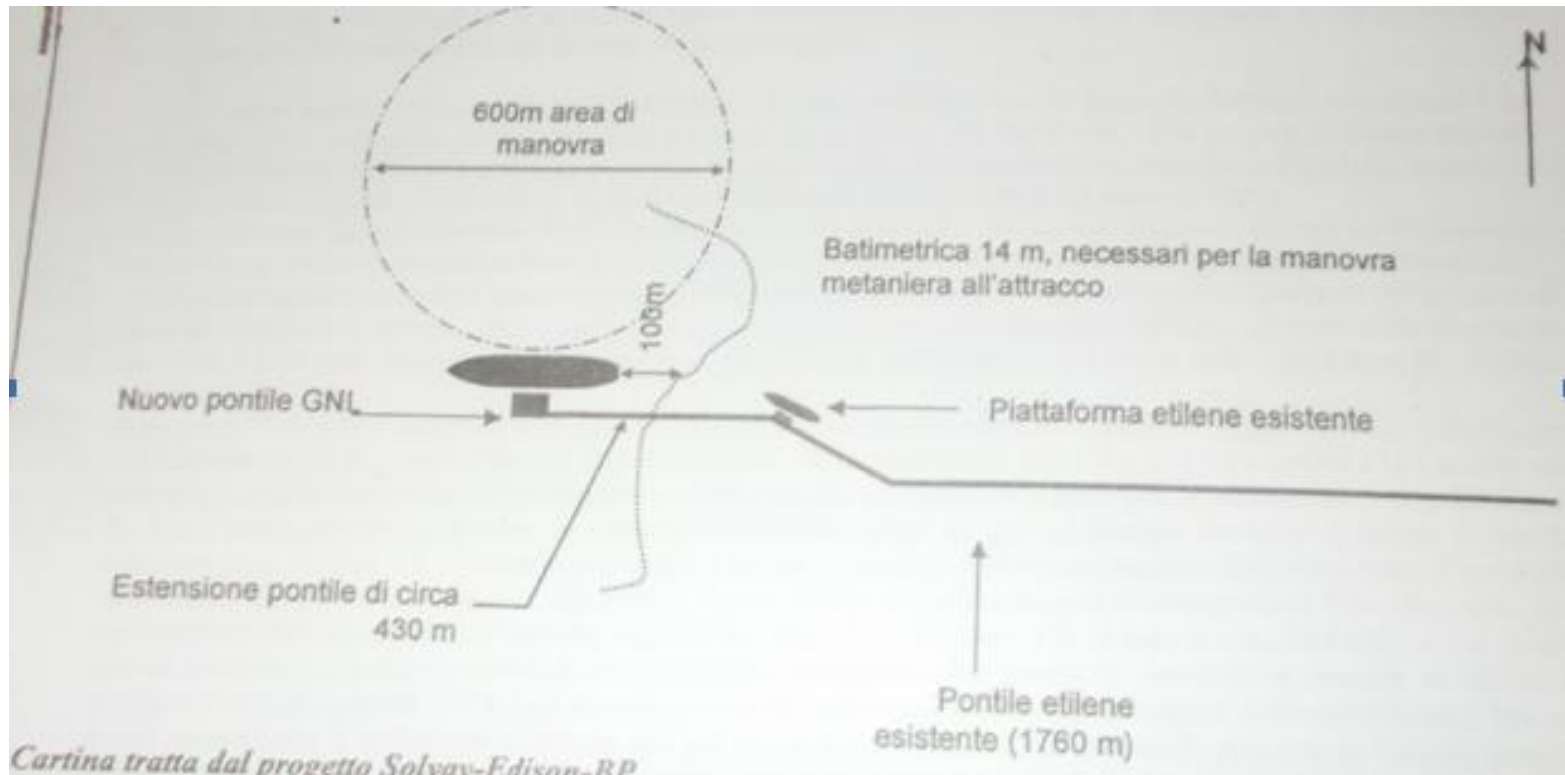
OLT ha ricevuto da AREGA 560 milioni di euro di incentivi tra il 2013 e il 2020

- Su 900 milioni di investimento
- Disponibile l'elenco delle delibere AREGA
- Non fornita da AREGA la delibera del 2021

54 gravi incidenti coinvolgenti GNL nel mondo tra il 1944 e il 2004

- Disponibile l'elenco
- Ultimo quello gravissimo avvenuto nella raffineria di **Skikda** (Algeria) il 19 gennaio 2004, nel quale hanno perso la vita 27 lavoratori e 74 sono rimasti feriti.

Metaniera ed etileniera nel progetto Edison a Rosignano



Piero Angela lo scriveva già nel 2007

- "La potenza liberata in una o più esplosioni potrebbe avvicinarsi a un megaton: un milione di tonnellate di tritolo, questa volta nell'ordine di potenza distruttiva delle bombe atomiche. Le vittime immediate potrebbero essere decine di migliaia, mentre le sostanze cancerogene sviluppate dagli enormi incendi scatenati dall'esplosione, ricadendo su aree vastissime, sarebbero inalate in "piccole dosi", dando luogo a un numero non calcolabile, ma sicuramente alto, di morti differite nell'arco di 80 anni. Si tratta di uno scenario assolutamente improbabile, ma non impossibile". Il testo integrale del passo è reperibile qui http://italy.peacelink.org/ecologia/articles/art_20647.html ed è tratto dalle pagine 99 e 100 del libro di **Piero Angela e Lorenzo Pinna LA SFIDA DEL SECOLO ENERGIA 200 domande sul futuro dei nostri figli Mondadori, III edizione gennaio 2007** Questo scenario prospettato da Piero Angela è basato su analisi e scenari quali sono analizzati appunto nel **Sandia Report**.

La prima pagina del Sandia Report del 2004

SANDIA REPORT

SAND2004-6258
Unlimited Release
Printed December 2004

Guidance on Risk Analysis and Safety Implications of a Large Liquefied Natural Gas (LNG) Spill Over Water

Mike Hightower, Louis Gritz, Anay Luketa-Hanlin, John Covan, Sheldon Tieszen, Gerry Wellman, Mike Irwin, Mike Kaneshige, Brian Melof, Charles Morrow, Don Ragland

Prepared by
Sandia National Laboratories
Albuquerque, New Mexico 87185 and Livermore, California 94550
Sandia is a multiprogram laboratory operated by Sandia Corporation,
a Lockheed Martin Company, for the United States Department of Energy's

Esplosione di un rigassificatore, come 55 bombe di Hiroshima

- **Il peggiore incidente previsto nella valutazione di impatto ambientale di Oxnard, California**
il Rapporto della Commissione Energetica della California del Luglio 2003 (allegato 4) afferma che “Il Consiglio Comunale di Oxnard (157.000 abitanti) ha commissionato uno studio che ha considerato i rischi per la sicurezza nel caso di peggiore incidente. I cittadini di Oxnard si sono opposti al progetto dopo che lo studio ha rivelato che ci sarebbero stati fino a 70.000 morti se un incidente di GNL fosse accaduto. Nessuno dei rischi considerati includeva atti di sabotaggio o terrorismo.”
- Lo studio, basato sull’ipotesi di una collisione con una gasiera di GNL a dieci miglia dalla costa e la conseguente rottura di tutti e cinque i contenitori, afferma che la **nube di gas si potrebbe spingere intorno per un raggio di 30 miglia (55 chilometri) distruggendo tutto nel suo cammino.**

Tre livelli di interdizione intorno al rigassificatore OLT di Livorno

- **1 -Zona d'interdizione totale** alla navigazione, con raggio pari a **2 miglia nautiche**. È vietata la navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la pesca nonché qualunque altra attività di superficie o subacquea
- **2- Zona di limitazione, a traffico disciplinato**, contigua alla precedente e compresa **tra 2 e 4 miglia nautiche**. È vietato qualunque tipo di attività fatto salvo il passaggio in transito a una velocità che non sia superiore ai 10 nodi.
- **3 - Zona di preavviso**, contigua alla precedente e compresa **tra 4 e 8 miglia nautiche**. È consentita la sosta solo per comprovate necessità e/o emergenze comunicando immediatamente alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Livorno le motivazioni che hanno determinato tale condotta.

E a Piombino, come sono possibili queste interdizioni ?

FSRU Piombino



Il rigassificatore di Piombino, le caratteristiche

FSRU Tundra: Principali Caratteristiche



DATI FSRU	
Volume stoccato (m ³)	170.000
Lunghezza (m)	292,50
Larghezza (m)	43,42
Altezza (m)	44,00
Pescaggio (m)	12,30
Peso - Dead Weight (ton)	106.000
Capacità massima di rigassificazione (Sm ³ /gg)	21.000.000
Sistema di rigassificazione	Sistema aperto ad acqua di mare

Il piano di emergenza non c'è, sarà predisposto

13 Aspetti concernenti la Sicurezza del FSRU e i contenuti del RPS (Rapporto Preliminare di Sicurezza)

Mancata individuazione procedure di allarme/messa in sicurezza della popolazione. Definizione di piani di evacuazione

Le azioni di evacuazione e messa in sicurezza in caso di evento incidentale saranno definite e stabilite nell'ambito del Piano di Emergenza Esterna, che sarà predisposto ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 105/2015 dal Prefetto, d'intesa con le regioni e con gli enti locali interessati, sentito il CTR e previa consultazione della popolazione. Si evidenzia comunque che le aree interessate dai potenziali eventi incidentali sono interne al Terminale o ricadenti sulle zone limitrofe della banchina nord e dello specchio acqueo.

La Prefettura coordina l'attuazione del Piano che deve essere comunicato a: Ministero dell'Interno; Dipartimento della Protezione civile; Ministero della Transizione Ecologica; Sindaci sul territorio; Regione; Provincia.

Convenzione di Aarhus 1998-2001 (Recepimento dell' Italia), su quali impianti prevedono il consenso dei cittadini

Allegato I

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6,
PARAGRAFO 1, LETTERA a)

1. Settore energetico:

- raffinerie di petrolio e di gas;
 - impianti di gassificazione e liquefazione;
 - centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 50 megawatt;
 - cokerie;
 - centrali nucleari ed altri reattori nucleari, compresi lo smantellamento e la dismissione di tali centrali o reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e conversione delle materie fissili e fertili la cui potenza massima non superi 1 kW di carico termico)
-